

# IL TEMPO

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: (00187) ROMA, piazza Colonna 366 - Tel. 65041 - Telex 614087 - Telefax 650469 - Spedizione abbon. post. Gruppo 1/70 - Concess. di pubblicità associate: SPE, via G. B. Vico, 9 - Tel. 3696 - Telex 612615 — SIPRA, via degli Scialoja 23 - Tel. 36175.1 - Telex 610263

Anno XLVII / N. 306  
Sabato  
10 Novembre 1990

## ROMA SPETTACOLI

### Consiglia Licciardi

REPERTORIO d'annata, quello della canzone napoletana, per una giovane interprete, desiderosa di percorrere, assieme alla gloriosa tradizione di questa, una nuova strada che divida nettamente il campo dell'antico e quello del vecchio, non lasciando possibilità di errore di valutazione.

Consiglia Licciardi, napoletana verace, ha fatto davvero il possibile all'Aula Magna dell'Università La Sapienza, per dimostrare che, malgrado l'età parecchio avanzata della quasi totalità dei brani proposti (il più recente, «Tamurriata nera», è del '44), il magnetico fascino della tradizione canora popolare partenopea rimane intatto con il trascorrere degli anni.

Anzi, proprio come certi pregiati oggetti d'antiquariato, da trattare con delicatezza, cura e passione — per il loro valore che accresce anche nel futuro — così la Licciardi, con la stessa perizia e prudenza di un restauratore, canta ritagli d'anima, tasselli di interiorità popolare. Il fascino antico si traspone nell'animo moderno di una moderna interprete che valorizza il passato proprio attualizzandolo. Così, brani come «Jesce sole» — di autore anonimo del 1200 e invocazione canora delle lavandaie del Vomero — o «Fenesta vasca» — canto risalente alla tradizione popolare del XVI secolo — assumono, nella staticità del significato originario, una nuova connotazione, senz'altro più ariosa e fresca, dall'interpretazione della giovane Consiglia. In questa breve rassegna di poesia, di versi d'amore e umanità non possono mancare riferimenti a personaggi di spicco della tradizione, come Di Giacomo — «Serenata Napulitana», «Marechiaro» e «Paloma 'è Notte» — Califano — «Serenata a Surriento» e «O Surdato Nnammurato» — Pisano — «'Na sera 'è maggio» — oppure Bovio — «Tamurriata americana». Tutti brani, contenuti in un doppio LP. «Reginella», in cui la Licciardi dà ulteriore dimostrazione delle ampie possibilità vocali di cui è in possesso e di una maturazione artistica che progredisce pezzo dopo pezzo e raggiunge — come è accaduto lunedì sera — l'apice con «'O sole mio», di Di Capua e Capurro, salutata e accompagnata dal numeroso pubblico con applausi a scena aperta e unisoni battimani.

E. M. C.

